



REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA
COMUNE DI TURRIACO

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE
DEL CENTRO URBANO:
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA MARCONI

PROGETTISTA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

dott. ing. Giovanni Rodà
dott. ing. Giovanni Rodà

COLLABORATORI:
INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE

ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE

geom. Rolando Fabbi
Susanna Colovatti
ing. Claudio Stivella

APPROVAZIONE

PROGETTO ESECUTIVO

SCALA:

RELAZIONE TECNICA E ILLUSTR.
QUADRO ECONOMICO

DATA:

marzo 2011

REV:

1

COD:

nome file:
ref:

TAV. R. 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Fin dai primi anni '90 l'Amministrazione Comunale di Turriaco ha avvertito l'esigenza di investire risorse (e non solo economiche) per il recupero dell'immagine, della *storia*, ma soprattutto delle radici culturali che sono una irrinunciabile caratteristica di questa Terra ed in particolare di Turriaco, inteso quale centro non di secondo piano della "Bisiaccheria".

Per tale motivo, il Comune ha avviato un impegnativo programma di riqualificazione delle vie e delle piazze che caratterizzano il nucleo storico del paese puntando alla piena valorizzazione delle sue caratteristiche di borgo rurale e di margine all'ampio agglomerato urbano di Monfalcone.

L'approvazione dei Piani Particolareggiati di Recupero di iniziativa pubblica (ex L.R.18/87) delle aree individuate nel PRGC vigente con: ambito di recupero "D" (meglio conosciuto come PRPC di via Roma), ambito di recupero "C" (meglio conosciuto come PRPC di vicolo del Fante), ma in generale lo strumento urbanistico generale comunale prevede l'intervento su numerose aree individuate quali aree di recupero nelle quali sono vigenti norme - differenziate per ciascuna zona – elaborate al fine di poter risolvere i problemi peculiari che devono intendersi originali e non replicati.

Nel futuro, si prevede, infatti, di porre in essere un concerto d'interventi volti al recupero non solo funzionale delle aree d'uso pubblico, ma anche dell'immagine, quindi dell'identità e della cultura propria dei centri minori dell'isontino con forti connotazioni rurali, ed il possibile intervento guidato sugli immobili di proprietà privata potrebbe garantire i risultati attesi.

Gli interventi portati a compimento fino ad oggi e quelli attualmente in fase di realizzazione hanno evidenziato come la riqualificazione urbana possa diventare volano di sviluppo per il centro storico incentivando le proposte di recupero degli edifici, anche storici, di proprietà privata e la collocazione di nuove attività commerciali rivolte ad attività prevalentemente ricettive.

Queste ultime, incrementate di due unità dall'inizio della riqualificazione del centro urbano e caratterizzate da un buon livello qualitativo, dimostrano di avere un bacino di utenza extracomunale promuovendo la "visibilità" del centro cittadino.

Ancora l'Amministrazione Comunale considera prioritario, assieme alla riqualificazione dell'ambiente urbano, anche porre in sicurezza tanto i percorsi pedonali – che hanno necessità di essere adeguati alla normativa vigente, e la rete degli impianti di illuminazione pubblica – oggi malfunzionanti ed inadeguati rispetto alle attuali disposizioni legislative in materia ed inoltre ritiene strategico affrontare il problema delle aree destinate a parcheggio pubblico, aree ben individuate nello strumento urbanistico vigente e messe in relazione, non solo alle sempre maggiori esigenze di spazi da destinare a tale scopo, ma anche in funzione delle caratteristiche tipologiche-formali sopra citate.

L'Amministrazione comunale, a tale proposito, attraverso lo strumento della *progettazione generale* (che si articola in lotti funzionali) ha acquisito tutti gli elementi necessari per la pianificazione e programmazione delle "azioni" sull'ambiente urbano.

In questo ambito si colloca l'intervento di cui al presente progetto.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio di relazione a servizio della zona centrale dell'abitato ricompresa e di collegamento tra la piazza Libertà, i retrostanti borghi storici e la zona prettamente residenziale che grava sulla recente via Meitner e sulla via Bellomia con contestuale razionalizzazione dei flussi e dei percorsi pedonali e ciclopeditoni di raccordo tra la zona centrale a vocazione collettiva e le zone immediatamente periferiche di tipo residenziale.

Il parcheggio si realizza in n. 43 stalli di parcheggio per autovetture inclusi n. 2 stalli riservati a utenti con ridotta o insufficiente capacità motoria. L'accesso e l'uscita per i veicoli può avvenire dalla via Marconi mentre dalla via Meitner viene consentito solo l'accesso per non aggravare le condizioni ambientali nella via che ad oggi è a bassa densità di traffico, limitato, di fatto, ai soli residenti.

I flussi pedonali e ciclopeditoni previsti sono finalizzati al maggior collegamento possibile tra le zone periferiche e centrali dell'abitato:

- **percorso di collegamento tra la via Meitner e la via Marconi**
tale percorso avviene in sicurezza su un ampio marciapiedi realizzato a livello della strada e separato da questa da un'aiuola spartitraffico, in rilievo e piantumata, fino a giungere in prossimità all'area di parcheggio che potrà

essere attraversata o per mezzo di un percorso diretto che costeggia l'area di pertinenza della Villa Priuli fiancheggiato da un nuovo filare alberato o per mezzo di un percorso articolato che permette una vera e propria "passeggiata" nel verde con la possibilità di sostare sulle panchine, di parcheggiare le biciclette e permettere la fruizione degli spazi anche ad utenti diversi dagli automobilisti;

- **percorso di collegamento tra la via Meitner e la via Bellomia**

tale percorso, coincidente, nella parte iniziale, con quello sopra descritto, si collega con la via Bellomia in prossimità dell'incrocio con la via Fermi attraverso il passaggio ciclopedonale già individuato dal PRGC vigente;

- **percorsi di collegamento tra la nuova struttura e la piazza Libertà attraverso il giardino di pertinenza della Villa Priuli**

il progetto prevede la predisposizione dei passaggi per l'accesso al giardino della Villa Priuli in previsione di un'apertura dello stesso al pubblico per manifestazioni culturali o, comunque, di interesse collettivo patrocinato ovvero promosse dall'Amministrazione o dalle diverse associazioni culturali presenti sul territorio. Tali percorsi verranno predisposti in prossimità dell'ingresso da via Marconi ed in prossimità dell'ingresso da via Meitner;

L'intervento viene completato dalla realizzazione dei nuovi impianti di smaltimento delle precipitazioni meteoriche, di illuminazione pubblica, e di irrigazione automatica delle aree piantumate a verde alimentato, quest'ultimo, attraverso l'installazione di una pompa per la captazione delle acque di falda.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lgs 12/04/2006, n. 163 e s.m.i. “Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce”
- D.P.R 21/12/99, n. 554 e s.m.i. “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11/02/1994 n.109 e successive modificazioni”;
- D.M. 19/04/00, n. 145 e s.m.i. “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11/02/1994 n. 109 e successive modificazioni”;
- D. Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- D. Lgs. 14/8/1996, n. 494 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili” e successive modificazioni;
- L. 5/01/94 “Disposizioni in materia di risorse idriche”;
- Legge Regionale 31 maggio 2002, n. 14 e s.m. “Disciplina organica dei lavori pubblici”;
- Legge Regionale 23 giugno 2005, n. 13 “Organizzazione del servizio idrico integrato e individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36”

RELAZIONE TECNICA

IMPIANTO DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

l'impianto di smaltimento delle acque meteoriche viene ad essere strutturato nel rispetto delle prescrizioni di cui al vigente regolamento degli scarichi di acque reflue e del servizio di fognatura.

Tale impianto è strutturato come complementare al sistema di dispersione nel terreno realizzato ponendo pavimentazioni drenanti in massetti di pietra artificiale autobloccante, in corrispondenza degli stalli di parcheggio, e con ampie aree piantumate a ridosso dei percorsi pedonali e ciclabili.

Il sistema canalizzato viene a realizzarsi mediante caditoie stradali sia a bordo sia in centro carreggiata collegate, attraverso tubazioni, di dimensioni minime 160 mm, in PVC, serie SN8, con giunto a bicchiere e anello di tenuta in gomma, con collettori principali delle medesime caratteristiche e dimensioni minime 300 mm, che verranno a disperdere in tre sistemi di pozzi perdenti posizionati all'interno della aree piantumate in prossimità della via Marconi, della via Meitner e del collegamento pedonale con via Bellomia.

Il sistema verrà completato con il posizionamento di pozzetti d'ispezione prefabbricati in calcestruzzo armato con soletta di copertura carrabile completi di chiusini in ghisa sferoidale UNI-EN 124-1995 D400.

Il sistema disperdente verrà dotato di scarichi di "troppo pieno" collegati al sistema fognario cittadino allo scopo di scaricare gli eventuali eccessi di acqua che non dovesse essere assorbita nel terreno per eccezionali escursioni di falda. A garantire, attraverso valvole di non ritorno che garantiscano la segregazione dell'impianto qui descritto con il sistema fognario cittadino.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED IMPIANTI ELETTRICI

1. Alimentazione utilizzi impianto di irrigazione aree verdi e torrette prese a scomparsa

L'impianto verrà alimentato in derivazione dalla rete pubblica in bassa tensione mediante apposita consegna da allestire nella posizione meglio specificata negli elaborati grafici.

In adiacenza alla suddetta consegna verrà installato, su apposito basamento di fondazione in cls predisposto, il quadro elettrico generale dell'impianto, completo di impianto locale di terra. Dal quadro avranno origine i circuiti utilizzatori di alimentazione delle torrette prese a scomparsa previste lungo i lati destro e sinistro dell'area parcheggio e delle elettropompe dell'impianto di irrigazione delle aree verdi in progetto.

Le condutture dei suddetti circuiti utilizzatori saranno tutte del tipo interrato e si svilupperanno, a partire dal quadro elettrico generale dell'impianto e fino agli utilizzatori da servire, secondo i tracciati indicati.

Le n. 6 torrette prese a scomparsa in progetto saranno del tipo Jollyset mod. JT04 (o equivalente) con movimento manuale di sollevamento. Ciascuna torretta verrà equipaggiata con un centralino locale contenente le apparecchiature di comando e protezione e con n. 3 prese industriali 2P+T da 16 A, come indicato negli elaborati allegati.

2. Ampliamento impianto di illuminazione pubblica esistente lato Via Bellomia

Nell'esistente quadro elettrico generale dell'impianto, a valle del regolatore di flusso luminoso, verrà installata la protezione della nuova linea di alimentazione dei punti luce (L1) previsti nell'ambito di intervento, come indicato nell'elaborato «raccolta schemi unifilari quadri elettrici» allegato.

Tale nuova linea transiterà inizialmente entro cavidotti interrati esistenti e successivamente, raggiunto l'ambito di intervento, entro cavidotti interrati di nuova realizzazione sviluppantisi, fino ai punti luce da alimentare, secondo i tracciati indicati negli elaborati grafici.

I nuovi punti luce da installare nell'ambito di intervento, tutti fondati in appositi plinti in cls predisposti, saranno costituiti da n. 4 punti luce di arredo urbano 1xsap 70 W - H=6 m (tipo iGuzzini serie Flaminia o equivalente), n. 5 punti luce stradali semplici 1xsap 70 W - H=8 m e n. 1 punto luce stradale triplo 3xsap 70 W - H=8 m, come negli elaborati grafici.

3. Ampliamento impianto di illuminazione pubblica esistente lato Via Meitner

Nell'esistente quadro elettrico generale dell'impianto (Q3), a valle del regolatore di flusso luminoso, verrà installata la protezione della nuova linea di alimentazione dei punti luce (L2) previsti nell'ambito di intervento, come indicato negli elaborati grafici.

Tale nuova linea transiterà inizialmente entro cavidotti interrati esistenti e successivamente, raggiunto l'ambito di intervento, entro cavidotti interrati di nuova realizzazione sviluppantisi, fino ai punti luce da alimentare, secondo i tracciati indicati negli elaborati grafici.

I nuovi punti luce da installare nell'ambito di intervento, tutti fondati in appositi plinti in cls predisposti, saranno costituiti da n. 4 punti luce di arredo urbano 1xsap 70 W - H=6 m (tipo iGuzzini serie Flaminia o equivalente), n. 3 punti luce stradali semplici 1xsap 70 W - H=8 m e n. 1 punto luce stradale triplo 3xsap 70 W - H=8 m, come indicato negli elaborati grafici.

RELAZIONE GEOLOGICA E INDAGINI

Per la realizzazione degli interventi oggetto del presente progetto preliminare è stata commissionata la relazione geologica redatta dal dott. geol. Stefano Canziani alla quale si demanda per ogni specifica di progetto.

DOCUMENTI DI PROGETTO

Il presente progetto è costituito dai seguenti elaborati:

1. Tav. E.0 Relazione fotografica dello stato di fatto
2. Tav. E.1 Planimetria generale
3. Tav. E.2 Rilievo Topografico
4. Tav. E.3 Tavola di tracciamento
5. Tav. E.4 Sezioni tipo
6. Tav. E.5 Sistema di smaltimento acque meteoriche
7. Tav. E.6 Planimetria finiture
8. Tav. E.7 Schema impianti
9. Tav. R1 Relazione tecnica e illustrativa
10. Tav. R2 Computo metrico Estimativo
11. Tav. R3 Elenco Prezzi Unitari
12. Tav. R4 Incidenza Manodopera
13. Tav. R5 Capitolato Speciale d'Appalto
14. Tav. R6 Impianto elettrico – relazione tecnica e di calcolo
15. Tav. R7 Contratto
16. Piano di sicurezza e coordinamento
17. Tav. R8 Lista delle categorie dei lavori e delle forniture

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

| QUADRO ECONOMICO | | |
|------------------|---|------------|
| | LAVORI | |
| A1 | Importo Lavori | 395 024,73 |
| A2 | Importo oneri ex D.Lgs. 494/96 | 9 875,62 |
| | TOTALE A1 - A2 | 404 900,35 |
| | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | |
| B1 | Spese Tecniche + fondo incentivante | 32 523,55 |
| B2 | Somme per lavori in economia non compresi nell'appalto principale | 35 000,00 |
| B3 | Oneri Fiscali 10% di A | 40 490,03 |
| B4 | Allacciamenti | 5 000,00 |
| B5 | Imprevisti | 39 939,05 |
| B6 | Fondo per accordo Bonario 3% di A | 12 147,01 |
| B7 | Espropri | 155 000,00 |
| | TOTALE B1-B8 | 320 099,65 |
| | TOTALE QUADRO ECONOMICO | 725 000,00 |